

Pianificazione e costruzione di passaggi per la fauna selvatica attraverso le vie di comunicazione

Campo d'applicazione

Questa Direttiva concerne le opere volte a garantire il mantenimento dei corridoi ecologici per la fauna selvatica di importanza sovregionale, conformemente al rapporto « Corridoi per la fauna selvatica in Svizzera ».

Le opere che servono essenzialmente alla conservazione degli habitat naturali non concernono la presente Direttiva¹.

La Direttiva è vincolante per la rete svizzera delle strade nazionali e principali. Per le altre categorie di strade assume carattere di raccomandazione.

Basi

Sono parte integrante di questa Direttiva i seguenti documenti:

- « Basi per una Direttiva sui passaggi per la fauna selvatica » (ATEC, 11 novembre 2001)
- « Korridore für Wildtiere in der Schweiz /Les corridors faunistiques en Suisse » (UFAFP/SSBF/Stazione ornitologica svizzera), UFAFP Schriftenreihe Umwelt/Cahiers de l'environnement n. 326 (disponibile in tedesco e francese).

Tipologie

Tenuto conto dei fattori economici e ecologici vi sono tre tipologie di passaggi specifici per la fauna selvatica (passaggi faunistici). Tra parentesi è indicata la larghezza utilizzabile dalla fauna selvatica.

- **Sovrappassaggio standard (45m ± 5m)**
- **Sovrappassaggio ridotto (25 ± 5m)**
- **Sottopassaggio a dimensioni variabili**

La scelta della tipologia del passaggio avviene secondo i criteri stabiliti nel rapporto «Basi per una Direttiva sui passaggi per la fauna selvatica».

La maggior o minor larghezza di 5 m rispetto alla dimensione media, dovrà essere giustificata specificatamente con dei criteri economici, ecologici e tecnici.

Per numerose specie animali i sottopassaggi costituiscono una soluzione peggiore di quella dei sovrappassaggi.

Pertanto prima di pianificare la costruzione di sottopassaggi, conviene valutare tutte le altre possibilità: sovrappassaggi vicini, sfruttamento degli attraversamenti delle vie di comunicazione sui corsi d'acqua, valorizzazione degli habitat naturali, ecc.

Larghezza utilizzabile / Protezione fonica

I sovrappassaggi dovranno sempre essere muniti di pareti foniche opache (protezione contro i rumori e la luce), mimetizzate (lungo i lati interni del passaggio) da una folta vegetazione.

Per ragioni di peso e di spazio non si dovrebbero prevedere terrapieni antirumore. Qualora si utilizzassero, la larghezza supplementare necessaria sarebbe sottratta a quella utilizzabile dalla fauna selvatica.

In caso di utilizzazione combinata con un sentiero o con una strada, si confinerà il passo pedonale o veicolare al margine dell'opera e qualora vi fossero delle grandi fonti di disturbo si dovrà posare una parete divisoria antirumore e/o schermata.

La parte dell'opera prevista per i pedoni o i veicoli non deve essere computata nella larghezza utilizzabile dalla fauna selvatica.

Fondo naturale dei sovrappassaggi

I passaggi faunistici devono essere rivestiti da un fondo naturale. Lo spessore di terreno naturale dovrà essere di 30 cm. In caso di messa a dimora di piante e di arbusti verranno posati, al massimo, altri 20 cm di humus.

Integrazione nella rete ecologica

Affinché i passaggi per la fauna selvatica siano efficaci, è indispensabile garantire la loro integrazione nella rete ecologica presente sul territorio attraverso misure appropriate e su vasta scala.

Aggiornamento della Direttiva

La Direttiva sarà aggiornata periodicamente sulla base delle nuove conoscenze acquisite e sulla scorta dei risultati del controllo dell'efficacia.

¹ Allo stato attuale della rete delle vie di comunicazione (costruite, in costruzione, approvate) in ca. 10 casi sono necessarie delle opere atte alla conservazione di habitat naturali (GR2, SG4, GL7/SG2/SZ7, ZH20, AG1, AG6, SO9, VD22.1/VS12, JU1.3, JU3.3. Per la numerazione, si veda il rapporto sui corridoi per la selvaggina in Svizzera).
Per queste opere, le dimensioni saranno determinate di caso in caso.